

## BIBLIOTECA

### CAD: ambito di applicazione e regole generali

#### 1. Introduzione

*Questa videolezione è dedicata al Codice dell'amministrazione digitale. Il CAD è il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della PA nei rapporti con i cittadini e le imprese. Istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il CAD è stato modificato più volte nel corso degli anni. Le ultime modifiche in ordine di tempo sono state apportate dai decreti legislativi 22 agosto 2016 n. 179 e 13 dicembre 2017 n. 217, che ne hanno razionalizzato i contenuti.*

*In questa prima videolezione ci concentreremo principalmente su alcune regole di carattere generale relative all'organizzazione della PA e all'applicazione dell'ICT all'azione amministrativa degli enti pubblici.*

#### 2. Ambito di applicazione

*Partiamo da una domanda: a chi si applica al CAD? Il perimetro definito dall'art. 2 comma 2 è piuttosto ampio. Il CAD si applica infatti a tutte le PA elencate dal decreto legislativo 165/2001 sul pubblico impiego. Tra queste rientrano le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri enti locali, gli istituti e scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni universitarie, le Camere di commercio, le strutture del Servizio sanitario nazionale. Dopo la riforma del 2016, il perimetro è stato ulteriormente esteso alle autorità portuali, alle autorità amministrative indipendenti, ai gestori di servizi pubblici e ad alcune società a controllo pubblico. Specifiche disposizioni del CAD si applicano inoltre anche ad alcune categorie di soggetti privati.*

#### 3. Applicazione delle ICT all'azione amministrativa

*Il CAD stabilisce che le PA debbano organizzarsi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. Tale utilizzo deve avvenire nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione e deve perseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese sanciti dal Codice stesso.*

*Le PA utilizzano le ICT tanto nei rapporti interni che in quelli esterni con altre PA o privati. A tal fine:*

- *garantiscono l'interoperabilità dei sistemi tra le diverse PA*
- *promuovono l'uniformità e l'integrazione delle diverse modalità di interazione con gli utenti*
- *razionalizzano procedimenti amministrativi, attività gestionali e modalità di accesso e presentazione delle istanze da parte di cittadini e imprese.*

#### 4. Gli attori del CAD e i loro ruoli

*Il CAD contiene disposizioni relative ai compiti di alcuni soggetti istituzionali coinvolti nella governance dell'innovazione.*

- *L'art. 16 definisce le competenze in tema di coordinamento del processo di digitalizzazione della PA attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie. Tra queste spiccano la definizione di linee strategiche e aree di intervento, la promozione di progetti ad alto contenuto innovativo e la definizione dei criteri di sviluppo dei sistemi informativi delle PA centrali.*
- *L'art. 14-bis descrive invece le funzioni dell'Agenzia per l'Italia digitale quale struttura preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana. All'AgID sono attribuiti sia compiti di coordinamento e indirizzo delle attività delle PA, sia la gestione diretta di importanti progetti di innovazione.*
- *L'art. 14 definisce infine i meccanismi di coordinamento tra Stato, Regioni e autonomie locali nell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e nella realizzazione del processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa.*

## 5. Attuazione del CAD: il ruolo delle linee guida

Tra le competenze più rilevanti di AgID vi è quella di emanare regole tecniche e di indirizzo che garantiscono l'applicazione del Codice. Tali regole sono adottate tramite linee guida, emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD. Prima di essere adottate, le linee guida devono essere sottoposte a consultazione pubblica, entro il termine di trenta giorni. L'AgID deve inoltre sentire preventivamente le amministrazioni competenti e il Garante per la protezione dei dati personali, nonché acquisire il parere della Conferenza unificata.

Ad esempio, il CAD richiede l'emanazione di linee guida in tema di Sistema Pubblico di Connettività e di regole per l'acquisizione e lo sviluppo di beni e servizi informatici da parte delle PA.

Analizziamo più nel dettaglio questi due importanti aspetti.

## 6. Il Sistema Pubblico di Connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) rappresenta la cornice nazionale che definisce le caratteristiche che i sistemi informativi delle PA dovrebbero avere per condividere e scambiare dati e risorse.

In base all'art. 73, SPC è composto da una serie di elementi che comprendono:

- infrastrutture, architetture e interfacce tecnologiche
- linee guida e regole per la cooperazione e l'interoperabilità
- servizi e applicazioni.

Il CAD contiene i principi di riferimento per lo sviluppo di SPC, che devono essere poi dettagliati da apposite regole tecniche.

L'art 75 prevede che tutte le PA partecipano al SPC, salvo alcune eccezioni legate a funzioni di ordine pubblico, difesa nazionale e consultazioni elettorali. Il sistema è inoltre aperto a qualsiasi soggetto che vi intende partecipare, nel rispetto delle regole tecniche.

## 7. Sviluppo, acquisto e riuso di soluzioni informatiche

Il CAD detta anche alcune regole relative al processo di acquisizione di programmi informatici da parte delle PA. Le opzioni a cui un ente può ricorrere sono elencate dall'art. 68. Una PA può infatti scegliere se ricorrere:

- a un programma sviluppato ad hoc
- al riuso di un programma o parte di esso
- a un programma libero o a codice sorgente aperto
- a un programma fruibile in modalità cloud computing
- a un programma di tipo proprietario mediante licenza d'uso
- a una combinazione delle precedenti soluzioni.

La scelta tra le diverse opzioni dovrà essere operata mediante una valutazione comparativa basata su una serie di criteri stabiliti dal Codice e dettagliati in specifiche linee guida.

Il CAD promuove inoltre il riuso di soluzioni già adottate altre PA. L'art. 69 stabilisce che le PA titolari di programmi informatici hanno l'obbligo di rendere disponibile il codice sorgente delle soluzioni in uso gratuito ad altre PA che intendano adattarli alle proprie esigenze.

## 8. L'Ufficio per la transizione al digitale e il suo responsabile

Tra le più importanti novità introdotto dalle modifiche del 2016 e del 2017 vi è l'introduzione della figura del Responsabile per la transizione digitale.

L'art. 17 stabilisce che tutte le PA devono individuare un ufficio dirigenziale unico a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione. Per le sole amministrazioni statali è previsto che tale ufficio dirigenziale sia di livello generale.

A capo di tale ufficio è preposto un responsabile, il RTD, dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali. Nelle amministrazioni diverse da quelle dello Stato, in assenza di uffici dirigenziali, il ruolo di RTD può essere affidato a una posizione apicale dell'ente. Queste amministrazioni possono inoltre esercitare le funzioni del RTD in forma associata.

## 9. Le funzioni del RTD

Al RTD sono attribuite una serie di compiti connessi alla trasformazione digitale dell'amministrazione. Tra le funzioni più significative ricordiamo:

- il coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia
- l'indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica
- l'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle ICT
- la progettazione e il coordinamento delle iniziative per una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese



- *la pianificazione e il coordinamento degli acquisti informatici*

*Nello svolgimento dei suoi compiti il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico, o in assenza di questo, a quello amministrativo dell'ente.*